

Dopo il Congresso di Bruxelles

# Anche la Cisl internazionale con la distensione cambia volto

## Il contrasto tra Meany e Reuther - La ribellione dei sindacati afro-asiatici

(Nostro servizio)

BRUXELLES, dicembre. — A dieci anni dalla fondazione, la Cisl è stata costretta, al suo secondo congresso mondiale di Bruxelles, ad una prima resa dei conti. Il congresso ha dovuto infatti riconoscere che la politica fin qui seguita, nel quadro dei nuovi rapporti di forza creati tra capitalismo e socialismo e dell'evoluzione della situazione internazionale, è entrata in una crisi profonda; e che i sindacati dei paesi capitalistici aderenti alla Cisl si sono indeboliti; che le posizioni della Cisl nei paesi co-

lonia, sulla quale ad un certo momento si era puntato grosso, nella speranza di far crollare una dei cardini della Fsm nel mondo capitalistico: la Cgil. Se una cosa chiara è uscita dal congresso è proprio questa: la Cisl rischia di essere, nel corso di non molti anni, liquidata in continenti intere e ridimensionata anche in quei paesi capitalistici avanzati ove le centrali socialdemocratiche hanno tuttora profonde radici.

Sta forse la consapevolezza di questa realtà a indurre una parte del congresso a porsi il problema di una politica lar-

minazione e di rapina che la loro borghesia stanno attuando nei paesi afro-asiatici. I tedeschi e gli italiani sostengono la svolta proposta da Reuther in Asia e in Africa, ma temono l'avvento della distensione: i primi perché legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di veder definitivamente fallire la loro politica secessionista in Italia, in gran parte fondata sui classici miti della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl, abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica



I due capi del sindacalismo americano: George Meany (a sinistra) e Walter Reuther

loniali ed ex-coloniali si vanno sfaldando; che la stessa compattezza della organizzazione si minaccia; che i contrasti esistenti tra i sindacati europei che, soprattutto, dal tendenze sempre più marcatamente autonomistiche dei sindacati dell'Asia, dell'Africa e del Sud America.

### La crisi della Cisl

In Europa, anche laddove il numero degli aderenti alle centrali Cisl è cresciuto, l'aumento non è stato adeguato allo sviluppo delle forze di lavoro organizzabili nel sindacato. Nel Nord America, l'AFI-CIO ha perduto nell'ultimo triennio oltre mezzo milione di iscritti all'anno e non riesce ad opporsi efficacemente all'offensiva dei grandi gruppi monopolistici e del potere politico che fa applicare leggi gravemente limitative del diritto di sciopero. Nelle zone sottosviluppate, gli indirizzi errati e l'inefficienza organizzativa hanno provocato il distacco di numerose organizzazioni e una tendenza centrifuga in molte altre, che si sentono attratte in Africa dall'UGTA, nel Sud America dall'esempio dei sindacati cubani, in Asia dagli orientamenti anticisl dei sindacati irakeni, indonesiani, e così via.

Ha gravato sul congresso il fallimento dello sciopero dei metallurgici americani e il prolungato immobilismo delle Trade Union britanniche e dei sindacati della Germania di Bonn; la capitolazione di «Forces Ouvrières» di fronte al delirio; l'arretramento dell'etica centrale rispetto alla avanzata del sindacalismo cristiano; l'incapacità dei sindacati europei di esercitare una qualsiasi funzione positiva negli organismi di integrazione economica supernazionale come la CECA, il MEC, la ZLS; la perdita di ogni iniziativa della Cisl italiana.

gamente rimovuta, la quale si inserisce nella nuova situazione internazionale, che già oggi influenza l'attività e gli orientamenti del movimento sindacale in molte zone del mondo. Così, le posizioni brutalmente anticomuniste del leader americano Georges Meany, degne di un Mac Carthy e di un Dulles nel periodo più acuto della guerra fredda, sono state isolate, mentre ancora un paio d'anni fa avrebbero ottenuto l'unanimità dei consensi. Così, il gruppo capeggiato dall'altro leader americano, Walter Reuther, ha potuto far approvare dal congresso i pieni poteri al nuovo comitato esecutivo perché imposti «una politica più realistica» e proceda alla «radicale riorganizzazione di tutto il movimento».

Ma questi «rinovatori» limitano essi stessi la portata e l'efficacia delle loro iniziative quando rifiutano ogni accordo e ogni collaborazione, per il raggiungimento degli obiettivi che dicono di perseguire, con tutte le forze veramente anticolonialiste, che si battono per il disarmo e la distensione, e in primo luogo con la Fsm. La piattaforma che Reuther ha presentato, di lotta sia due fronti — contro il comunismo da una parte e contro il colonialismo dall'altra — non regge più: ed oggi la critica apertamente gli afro-asiatici, ormai avvertiti di quell'anticomunismo programmatico che neppure Reuther, pur differenziandosi notevolmente da Meany, è disposto a rinnegare.

Inoltre, il nuovo schieramento di maggioranza nella Cisl appare tutt'altro che omogeneo. I britannici e i belgi, per esempio, insorgono contro Meany, quando costui respinge la prospettiva della distensione, condannando la trattativa Est-Ovest e l'contro al vertice, ma non rinunciano al loro filocolonialismo di sempre, e si fanno assertori delle nuove forme di do-

minazione e di rapina che la loro borghesia stanno attuando nei paesi afro-asiatici. I tedeschi e gli italiani sostengono la svolta proposta da Reuther in Asia e in Africa, ma temono l'avvento della distensione: i primi perché legati alle posizioni di Adenauer su Berlino e sulla riunificazione tedesca; i secondi perché preoccupati di veder definitivamente fallire la loro politica secessionista in Italia, in gran parte fondata sui classici miti della guerra fredda.

In conclusione, non ci sembra che la Cisl, abbia superato a Bruxelles la sua grave crisi politica

### Possibilità unitarie

Non dimentichiamo, comunque, che all'interno della Cisl — come il congresso di Bruxelles ha confermato — esistono forze importanti, non solo in Africa e in Asia ma anche in Europa, con le quali è possibile e necessario stabilire un contatto e raggiungere un'intesa su alcune urgenti questioni del movimento sindacale internazionale. Con queste forze, in Fsm e in Cgil, continueremo il dialogo già iniziato, lo approfondiremo, cercheranno un accordo che apra il varco verso l'unità e la collaborazione fraterna di tutti i sindacati.

O la Cisl accetterà di considerare l'unità e la collaborazione con la Fsm come il solo modo di avviare a soluzione i problemi decisivi del miglioramento delle condizioni di vita di sterminate masse umane che sono ancora ai margini della civiltà moderna e della conquista di posizioni più solide e più avanzate da parte della classe operaia dei paesi sviluppati, o il suo destino di centrale sindacale con un ruolo filocolonialista di sempre, o si fanno assertori delle nuove forme di do-

## Aumentati i salari nelle ditte di N.U.

Dopo sei giorni di intensi contatti si sono concluse le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei netturini dipendenti da aziende private. Interessanti 20.000 lavoratori. I punti nuovi del contratto sono:

- il 6% di aumenti economici strappati che in media scenderanno oltre 2.000 lire mensili, la conquista di un premio estivo corrispondente a nove giorni di intero lavoro (15.000-16.000 lire, 350% di aumento) di un giorno di ferie partendo dai attuali 20 giornate a 21, il riconoscimento delle festività di Pasqua che rappresentano in media 3.000 lire per lavoratore, la gratifica natalizia

portata da 25 a 26 giorni, i miglioramenti degli scatti di anzianità per la indennità di licenziamento, il riconoscimento della nona ora per gli autisti che tradotta in lire significa 150 lire al giorno, l'aumento della massa vestiaria.

Il risultato — giudicato positivamente dai sindacati — di lavoratori — ha potuto essere ottenuto malgrado le notevoli resistenze delle imprese che intendevano rinnovare il contratto più formalmente che sostanzialmente, per la compattezza unitaria agitata dalle categorie che già era pronta a scendere in lotta in caso non si concludessero le vertenze entro l'anno.

## Nuove riduzioni degli antibiotici

I prezzi di vendita di tutte le specialità medicinali a base di tetraciclina saranno diminuiti. Secondo quanto stabilito saranno diminuiti i prezzi di 130 confezioni di medicinali a base di tetraciclina.

I prodotti compresi nella ridotta sono: Terramocina, Tetraciclina, Aureomicina, Terracyclina, S-gammacina, Myciclin, Selen, Ambram, e-na, Ambram, S-toc, e-na, Vulciciclina, Vulciciclina, Cricociclin, Neociclin, Pol, Prociclin, Oss, m.e.n.a, Ossifenicol, Mariciclin, Sulf, Alfaciclin, Vitaciclin, Resociclin, Acromicrin, Ultraciclin, Tetraciclin, Concel-

Oggi al Consiglio dei ministri

## Arbitrato obbligatorio per le vertenze individuali

Proposta una modifica del Codice di procedura civile - L'intervento dell'Ufficio del lavoro

Il tentativo di conciliazione delle vertenze individuali di lavoro sarà reso obbligatorio. Di questo provvedimento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri. Le norme relative alla obbligatorietà di tale tentativo sono contenute nelle modifiche che il Guardasigilli ha predisposto per il Codice di procedura civile e che, per quanto riguarda specificamente questa materia, sono state predisposte di concerto con il ministro del Lavoro Zaccagnini. Secondo il progetto il lavoratore interessato si rivolge al locale Ufficio del lavoro che è tenuto obbligatoriamente ad intervenire. L'Ufficio convoca le parti e tenta la conciliazione. Se questa riesce, il verbale conclusivo sottoscritto dagli interessati viene trasmesso al Pretore che lo trasforma in documento esecutivo, vincolante per le parti. Se la conciliazione non riesce, qualora l'Ufficio del lavoro indichi la somma dovuta al lavoratore, tale verbale costituisce documento idoneo ad ottenere dal Pretore il decreto di ingiunzione di pagamento. Se la somma dovuta non è indicata, il verbale, recapitato al denunciante, costituisce da far valere nel successivo, eventuale giudizio. Il provvedimento corrisponde solo in parte alle richieste che le organizzazioni sindacali e, in particolare la Cgil, hanno avanzato da tempo, per una modifica di molti punti del Codice civile. In questo caso, ad assolutamente ingiustificata appare la validità ancora sanzionata nel codice del licenziamento ad nutum e cioè senza giusta causa.

La tendenza all'aumento dei fallimenti era stata pressoché costante dopo il 1953, con tasso sempre crescente fino al 1958, in cui il numero dei fallimenti era aumentato del 5,7 per cento. Nei primi mesi dell'anno in corso questo tasso è stato del 2,3 per cento, con una media mensile di 729 fallimenti dichiarati contro 713 dello stesso periodo dell'anno precedente. Il totale dei fallimenti dei primi sette mesi del 1959 è stato però di 5101.

### Nuovo contratto per i rotocalchi

Tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori ed i datori di lavoro è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro degli addetti alla stampa dei periodici a rotocalchi.

Il nuovo accordo, oltre all'aumento salariale, a suo tempo raggiunto nella misura del 9 per cento, prevede una maggiorazione del 4 per cento per i compositori-impagatori, del 5 per cento per gli incoloratori, i fotografi e i ritocatori.

Sono stati altresì stabiliti i nuovi organici per gli addetti alle macchine rotative portando la maggiorazione di un per cento e dal 10 al 15 per cento, proporzionalmente agli elementi di marcia in ogni singola macchina.

### L'andamento dei fallimenti

Il tasso di incremento del numero dei fallimenti è dimi-

Aperto il dibattito per il congresso di categoria

## Fra i chimici diminuisce l'occupazione mentre aumentano produzione e profitti

Dal '57 al '58 il 13 per cento in meno di lavoratori occupati nel settore - Le rivendicazioni a tutti i livelli - Proposta la fusione dei sindacati chimici e petroliferi

MILANO, 22. — Quali le linee di politica economica da seguire? Quali rivendicazioni avanzare? Quali formule organizzative adottare per aumentare il potere operaio e del sindacato nella fabbrica e per ottenere riforme di struttura tali da consentire che al progresso tecnico si accompagni un progresso delle condizioni di vita dei lavoratori e quindi di tutta la popolazione? Queste le domande a cui ha dato una prima risposta in due giorni di dibattito il comitato direttivo della FILC e che il VI Congresso del Sindacato chimici — convocato dal 10 al 13 marzo a Venezia o a Livorno — dovrà tradurre in un concreto piano di azione. A questi tre temi si sono particolarmente riferiti, sia la relazione di Verzelli, della segreteria della FILC, sia gli interventi del compagno Levrero, del compagno Sche-

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

da, segretario della CGIL, di Pontecolone e degli altri dirigenti del sindacato, sia le conclusioni del compagno Roncaglione.

Il C.D. ha rilevato come la situazione produttiva dei principali settori chimici sia

caratterizzata da un notevole sviluppo. Dal 1957 al 1958 — infatti — la produzione dell'industria chimica e farmaceutica ha avuto un incremento del 12%, mentre un raffronto tra i primi otto mesi del 1958 con lo stesso pe-

riodo del 1959 registra un ulteriore aumento della produzione del 23%.

Pure l'industria della gomma, che tra il 1957 e il 1958 aveva subito una lieve flessione (1,9%) è in netta ripresa con un aumento del 9% nei primi sette mesi del 1959. Così l'industria delle fibre tessili artificiali che ha superato la flessione dello scorso anno toccando nella produzione del filo punte di incremento del 21% e in quella del fiocco aumenti del 27%. Le fibre sintetiche, poi, hanno registrato aumenti dal 40 al 50%.

Questi aumenti della produzione, accompagnati naturalmente da un vertiginoso incremento dei profitti, contrastano con la generale riduzione della massa d'opera occupata (13% dal 1957 al 1958) salvo il settore delle fibre tessili artificiali dove si è avuto un incremento dell'8 per cento.

### Nel gruppo Pirelli

## CISL e UIL scivolano di nuovo nella contrattazione separata

Eluse le rivendicazioni poste dalla recente lotta unitaria. Lanciato un appello dal sindacato aderente alla C.G.I.L.

MILANO, 22. — Una grave situazione si sta determinando nell'ambito dei rapporti sindacali negli stabilimenti del gruppo Pirelli: la direzione aziendale del gruppo monopolistico ha iniziato trattative separate con la Cisl e la Uil, escludendo la Cgil. Questa situazione è stata discussa dal comitato direttivo del sindacato unitario. Lo scopo che la Pirelli si prefigge con questo suo atto di discriminazione è chiarissimo: dividere i lavoratori che in questi ultimi mesi hanno dato prova di grande combattività. Le questioni che sarebbero oggetto di discussione con la Cisl e la Uil sono le stesse che già furono al centro della lotta che re-

centemente i lavoratori della Pirelli hanno sostenuto: 1) la giusta applicazione del contratto nazionale; 2) la istituzione di una riduzione dell'orario di lavoro nella misura di 25 giornate

l'anno; 3) la regolamentazione del ferie, escludendo la regolamentazione di un esame tra direzione aziendale e sindacati degli «aumenti di merito» e delle promozioni.

A quanto si è appreso la direzione della Pirelli mirerebbe ad un accordo sulla applicazione del contratto e concederebbe solo 2 giornate l'anno in più del normale periodo ferie, escludendo tutti gli altri rivendicazioni. Viene così elusa nella sua sostanza la contrattazione integrativa aziendale, a danno di tutti i lavoratori della Pirelli. Il direttivo della FILC dopo aver ribadito il diritto del sindacato ad essere presente nelle trattative, ha anche esternato «il proprio rammarico — afferma un comunicato — per l'adesione agli intendimenti della Pirelli manifestata dalla Federchimici-Cisl e della Uil-chimici». Ciò è tanto più grave, afferma la FILC-Cgil, in quanto le trattative separate per la Pirelli vengono dopo analoghi accordi separati firmati dalla Cisl e dalla Uil con la Montecatini, con la Sna di Cesano Maderno e con altri gruppi.

Dopo aver sottolineato che una tale politica di divisione va a danno di tutti i lavoratori, il sindacato unitario ha rivolto un appello agli operai e agli impiegati della Pirelli affinché venga rafforzata l'azione unitaria per trattative con tutti i sindacati e per realizzare il pieno accoglimento delle rivendicazioni avanzate al monopolio.



MASSA CARRARA — Al «Nuovo Pignone» sono stati costruiti i primi due scambiatori di calore del sel destinati alla centrale elettronucleare di Latina. Le caldaie di gigantesche dimensioni saranno varate su appositi carrelli a Marina di Massa e rimorchiato via mare fino al lido di Latina

## Confusione e rivalità tra Pastore e Colombo per i programmi regionali

Approvati i requisiti per le aree industriali di Bari, Brindisi e Taranto mentre mancano ancora gli impegni sulla industrializzazione della Puglia

Il comitato dei ministri per il Mezzogiorno ha approvato ieri i requisiti delle aree per lo sviluppo industriale di Bari, Taranto e Brindisi. La decisione dà ora modo ai Consigli comunali di procedere alla delimitazione concreta (dal punto di vista topografico) di tali aree nelle quali le future industrie potranno usufruire di particolari agevolazioni sia per quanto riguarda i terreni fabbricabili, sia fiscale e contributiva. Nella stessa riunione del comitato dei ministri per le regioni meridionali sono stati delineati i criteri per la formazione dei consorzi per lo sviluppo industriale delle tre città pugliesi e si è appreso che in merito il ministro Pastore diramerà delle istruzioni ai consigli comunali interessati. Particolare rilievo acquista la decisione presa a Taranto perché il consorzio per lo sviluppo industriale che dovrà costituirsi in questa città dovrà provvedere alla costruzione delle cosiddette «infrastrutture», ossia delle strade, dei servizi generali, ecc., per il quarto centro siderurgico che a Taranto sarà edificato dall'IRI. Ma proprio questa decisione scopre i limiti ed anche la confusione esistenti nel governo in materia di sviluppo industriale del Mezzogiorno.

Infratti la decisione oltretutto è stata presa senza alcun collegamento con i piani di sviluppo che il ministro Colombo va sollecitando, sicché in una materia così delicata le decisioni che via via il governo sta prendendo sembrano essere dettate e suggerite almeno in parte da rivalità fra i vari ministri. Ciò come fu rilevato dal recente convegno per l'industrializzazione della Puglia, non può che portare ad effetti negativi ai fini che i lavoratori e le forze produttive del meridione si prefiggono. D'altra parte la stessa progettazione dei piani regionali — e non solo di quelli riguardanti il Mezzogiorno — sta procedendo in

modo burocratico con la esclusione dei lavoratori e delle categorie produttive. Per molti di questi piani — ed anche per quello riguardante il centro siderurgico di Taranto — sembra che passeranno degli anni prima che si porrà mano ai lavori di realizzazione. Per il centro IRI di Taranto si parla nel 1965 per la data d'inizio il complesso. Le stesse decisioni sulle aree vengono prese dopo due anni dalla legge di proroga della Cassa per il Mezzogiorno.

Nelle tre città della Puglia si apre ora il problema di dare concretezza alla decisione odierna sulle aree e cioè di formulare i criteri di formazione dei consorzi, i loro compiti e soprattutto di ottenere la precisione dei piani di sviluppo non solo per le iniziative maggiori ma anche per una organica politica di sviluppo industriale. In particolare per Taranto tornano di estrema attualità le richieste presentate al convegno di Bari per un collegamento del futuro centro siderurgico con aziende meccaniche ed altre attività produttive, sia per Taranto, la Puglia che per le altre regioni meridionali.

### Immutate resistenze al «piano Mansholt»

Il vice presidente del MEC e responsabile della politica agraria della Comunità, è ripartito ieri da Roma per Parigi, dopo un colloquio acuto nel pomeriggio con il ministro dell'Agricoltura on Russo. Nell'incontro Mansholt ha insistito sulle proposte già avanzate per una abbreviazione dei tempi previsti dal trattato di Roma per la unificazione dei mercati. Nel merito il comunicato emesso al termine del colloquio non registra alcuna modifica alla posizione negativa assunta dal governo rispetto al «piano Mansholt».

### La U.I.L. per la modifica della legge anti-trust

La segreteria della U.I.L., esaminando il testo del disegno di legge per la tutela della libertà della concorrenza, ritiene che i principali emendamenti da apportare al progetto dovrebbero essere: modificare la composizione della commissione, adottando la composizione indicata dal progetto di legge di Malfa-Lombardi ed allargandola con l'inclusione di una rappresentanza paritetica dei sindacati dei lavoratori e degli imprenditori monopolistici.

Infine il Direttivo, su richiesta del vice segretario della CGIL, Brodolini, ha approvato la proposta di affiancare alla segreteria nella preparazione del Congresso, il compagno Silvano Levrero, FERNANDO STRAMBACI

### A Bologna il Congresso degli zuccherieri

Il Congresso nazionale dei lavoratori dello zucchero e dell'alcol aderenti alla FIAIZA (CGIL) si terrà a Bologna nei giorni 20 e 21 febbraio. In compagnia dei congressi sezionali e provinciali si aprirà ufficialmente a partire dal 10 gennaio per concludersi entro e non oltre il 10 febbraio.

### Sciopero minerario per ottenere misure di sicurezza

BOLZANO, 22. — I minatori della miniera di zinco di Predoi, gestita dalla ditta Maffei-Cipriani, nella alta valle di Agrina, quasi sul confine con l'Austria, da oggi hanno iniziato lo sciopero per ottenere misure di sicurezza che cautele il lavoro del minatore in galleria. La sospensione delle opere di estrazione del minerale è stata decisa ieri sera dopo che due minatori, Fiorina, Vantich e di 24 anni, Giuseppe Letter di 39, sono stati travolti dal crollo di una parte della galleria, riportando ferite piuttosto gravi.

Gli operai sostengono che molto spesso si vedono sinistri scricchiolii nelle impalcature di sostegno, di conseguenza, temono che non sarà provveduto con misure di sicurezza atte a salvaguardare la incolumità dei lavoratori.

### Una scena del film «SONO UN AGENTE F.B.I.»

Una scena del film «SONO UN AGENTE F.B.I.» che narra le gesta del G. Man, interpretato da James Stewart e Vera Miles. Il film, presentato dalla Warner Bros, viene proiettato da oggi sugli schermi romani

